



LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO

che l'articolo 1, comma 337, della legge n. 266/2005 (legge finanziaria per il 2006) ha istituito per l'anno finanziario 2006, e a titolo iniziale e sperimentale, fermo quanto già dovuto dai contribuenti a titolo di imposta sul reddito delle persone fisiche, una quota pari al 5 per mille (5 x 1000) dell'imposta stessa è destinata in base alla scelta del contribuente anche ad attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente, oltre che ad attività realizzate da associazioni, da università e da enti di ricerca;

che l'articolo 23, comma 2, del DL n. 95/2012 - ha previsto, anche per l'esercizio finanziario 2014, la possibilità per i contribuenti di destinare una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a sostegno delle stesse categorie di soggetti beneficiarie del contributo per l'esercizio finanziario 2010;

che tale scelta non è in alcun modo alternativa all'opzione esercitabile in relazione all'8 per mille, in quanto resta fermo il meccanismo stabilito dalla legge 20 maggio 1985, n. 222, come esplicitato dall'art. 63 bis della Legge 133/2009;

PRESO ATTO che per l'anno finanziario 2014, il 5 per mille è destinato, nel dettaglio, a sostegno delle seguenti finalità:

1. sostegno degli enti del volontariato:

enti del volontariato di cui alla legge 266 del 1991

Onlus - Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (articolo del Dlgs 460/1997) associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale, regionali e provinciali (articolo 7, commi da 1 a 4, legge 383/2000)

associazioni riconosciute che operano nei settori indicati dall'articolo 10, comma 1, lettera a) del Dlgs 460/1997

fondazioni riconosciute che operano nei settori indicati dall'articolo 10, comma 1, lettera a) del Dlgs 460/1997

2. finanziamento agli enti della ricerca scientifica e dell'università

3. finanziamento agli enti della ricerca sanitaria

4. sostegno delle attività sociali svolte dal Comune di residenza del contribuente

5. sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal Coni a norma di legge che svolgono una rilevante attività di interesse sociale;

TENUTO CONTO che la possibilità offerta ai cittadini di destinare al Comune il 5 per mille potrebbe offrire significative potenzialità di raccolta di nuove risorse da destinare ad attività e iniziative sociali;

CONSIDERATO

- che la scelta del 5 per mille presuppone, da parte dei cittadini, una valutazione consapevole delle attività realizzate dai soggetti potenziali destinatari delle risorse;

- che la previsione normativa che disciplina il 5 per mille sollecita i Comuni allo sviluppo di iniziative comunicative che siano volte a sensibilizzare la cittadinanza rispetto alle attività realizzate in ambito sociale dall'Amministrazione;

RITENUTO OPPORTUNO destinare già fin d'ora gli eventuali proventi del 5 per mille derivanti dalla denuncia dei redditi effettuata nel 2014 relativa ai redditi 2013 a sostenere le attività di sostegno di cittadini in gravi difficoltà economiche;

PRESO ATTO del parere favorevole, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267 e per quanto concerne la regolarità tecnica dal Responsabile del Servizio interessato;

CON VOTI unanimi favorevoli, espressi in forma palese;

DELIBERA

1. Di destinare gli eventuali proventi del 5 per mille derivanti dalla denuncia dei redditi 2015 relativa ai redditi del 2014 a sostenere economicamente famiglie di cittadini che hanno perso il lavoro e che sono in grave difficoltà economica.

Si dichiara la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.